

Il bilancio d'esercizio 2014

segue

Il conto economico riclassificato

	2014		2013	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	26.552,15	-	57.931,96
16) altri proventi finanziari		932.821,39		925.703,27
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	932.821,39		925.703,27	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	3.906,74	-	1.879,52
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.906,74	-	1.879,52	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	955.466,80	-	981.755,71
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'				
18) rivalutazioni	-	40.647,99	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	40.647,99		-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	216.891,52	-	165.494,96
a) di partecipazioni	216.891,52	-	165.494,96	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	176.243,53	-	165.494,96
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	2.432.322,48	-	1.138.784,62
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	1.322.560,05	-	591.485,72
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	1.109.762,43	-	547.298,90
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	2.390.301,65	-	352.613,46

Il bilancio d'esercizio 2014

Tabella 4 – Il conto consuntivo in termini di cassa - Entrate

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE	PREVISIONE	DIFFERENZA
I	Trasferimenti correnti	38.125.004,49	44.120.563,25	5.995.558,76
II	Trasferimenti correnti	38.125.004,49	44.120.563,25	5.995.558,76
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	37.751.416,87	43.130.138,25	5.378.721,38
III	Trasferimenti correnti da Imprese	215.127,12	375.000,00	159.872,88
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	158.460,50	615.425,00	456.964,50
I	Entrate extratributarie	6.210.784,51	2.630.043,40	- 3.580.741,11
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.327.936,73	1.824.888,64	- 2.503.048,09
III	Vendita di servizi	4.327.936,73	1.824.888,64	- 2.503.048,09
II	Interessi attivi	1.856.295,63	745.154,76	- 1.111.140,87
III	Altri interessi attivi	836.886,29	136.000,00	- 700.886,29
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.019.409,34	609.154,76	- 410.254,58
II	Altre entrate da redditi da capitale	26.552,15	60.000,00	33.447,85
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	26.552,15	60.000,00	33.447,85
II	Rimborsi e altre entrate correnti	798.417,39	-	- 798.417,39
III	Rimborsi in entrata	259.024,61	-	- 259.024,61
III	Altre entrate correnti n.a.c.	539.392,78	-	- 539.392,78
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	28.898.772,21	13.350.000,00	- 15.548.772,21
II	Alienazione di attività finanziarie	28.898.772,21	13.350.000,00	- 15.548.772,21
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	28.897.972,21	13.350.000,00	- 15.547.972,21
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	800,00	-	800,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	58.034.627,00	53.227.060,00	- 4.807.567,00
II	Entrate per partite di giro	58.034.627,00	53.227.060,00	- 4.807.567,00
III	Altre ritenute	8.843,56	85.000,00	76.156,44
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-	245.060,00	245.060,00
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	330,35	19.000,00	18.669,65
III	Altre entrate per partite di giro	58.025.453,09	52.878.000,00	- 5.147.453,09
TOTALE GENERALE ENTRATE		132.067.605,60	113.327.666,65	- 18.739.938,95

Il bilancio d'esercizio 2014

Tabella 5 – Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – Uscite

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	004
		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
		4	4	4	1	1
Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni		
1	1	1	1	3		
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali		
I	Spese correnti	28.511.279,34	6.067.732,52	9.568.848,67	3.415.850,66	1.345.678,53
II	Redditi da lavoro dipendente	2.103.329,46	436.005,59	718.251,22	421.256,44	149.129,09
III	Retribuzioni lorde	1.345.901,61	278.725,54	462.253,58	269.614,39	99.143,76
III	Contributi sociali a carico dell'ente	757.427,85	157.280,05	255.997,64	151.642,06	49.985,33
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.321.192,25	272.076,44	449.327,65	273.148,55	94.931,00
II	Acquisto di beni e servizi	22.383.346,15	4.675.147,93	4.390.841,95	1.538.643,77	1.017.470,14
III	Acquisto di beni non sanitari	37.015,33	7.622,66	12.588,64	7.652,70	2.659,64
III	Acquisto di servizi non sanitari	22.346.330,82	4.667.525,27	4.378.253,31	1.530.991,08	1.014.810,50
II	Trasferimenti correnti	1.321.623,42	436.564,54	3.723.278,40	-	3.250,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni	551.363,48	-	154.186,81	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	770.259,94	436.564,54	3.569.091,59	-	3.250,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	749.600,21	141.308,67	111.053,66	162.105,51	43.693,93
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	748.643,91	141.111,74	110.728,43	161.907,80	43.625,22
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	956,30	196,93	325,23	197,71	68,71
II	Altre spese correnti	632.187,84	106.629,35	176.095,79	1.020.696,39	37.204,36
III	Versamenti IVA a debito	165.437,91	34.069,04	56.264,20	34.203,29	11.887,13
III	Premi di assicurazione	6.185,75	1.273,85	2.103,73	1.278,87	444,46
III	Altre spese correnti n.a.c.	460.564,17	71.286,46	117.727,86	985.214,23	24.872,77
I	Spese in conto capitale	218.611,07	45.019,13	74.348,00	45.196,52	15.707,76
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	218.611,07	45.019,13	74.348,00	45.196,52	15.707,76
III	Beni materiali	52.209,77	10.751,69	17.756,16	10.794,06	3.751,40
III	Beni immateriali	166.401,30	34.267,44	56.591,84	34.402,47	11.956,35
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	73.888,85	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	73.888,85	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	73.888,85	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE USCITE	28.803.779,26	6.112.751,65	9.643.196,67	3.461.047,19	1.361.386,28
	TOTALE PREVISIONE 2014	26.182.524,90	8.194.640,62	7.127.918,61	3.812.077,16	1.880.787,29
	DIFFERENZA	- 2.621.254,36	2.081.888,97	- 2.515.278,06	351.029,97	519.401,01

segue

Il bilancio d'esercizio 2014

segue

Il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi - Uscite

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE	PREVISIONE 2014	DIFFERENZA
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE			
		001	002	001	001			
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			
		1	1	1	1			
Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni					
1	3	3	3					
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali					
I	Spese correnti	-	-	-	-	48.909.389,72	47.051.101,10	1.858.288,62
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	3.827.971,81	5.471.789,26	1.643.817,45
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	2.455.638,88	4.193.610,00	1.737.971,12
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.372.332,93	1.278.179,26	94.153,67
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	2.410.675,89	1.933.015,57	477.660,32
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	34.005.449,95	24.216.389,72	9.789.060,23
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	67.538,97	61.271,06	6.267,91
II	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	33.937.910,98	24.155.118,67	9.782.792,31
II	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	5.484.716,36	13.309.027,39	7.824.311,03
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni	-	-	-	-	705.550,29	5.238.439,60	4.532.889,31
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	4.779.166,07	8.070.587,79	3.291.421,72
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	1.207.761,98	1.075.896,77	131.865,21
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	1.206.017,09	1.075.481,40	130.535,69
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	1.744,89	415,37	1.329,52
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	1.972.813,73	1.044.982,38	927.831,35
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	301.861,58	200.000,00	101.861,58
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	11.286,66	33.787,16	22.500,50
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	1.659.665,49	811.195,22	848.470,27
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	398.882,48	26.846.847,47	26.447.964,99
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	398.882,48	26.846.847,47	26.447.964,99
III	Beni materiali	-	-	-	-	95.263,08	26.776.847,47	26.681.584,39
III	Beni immateriali	-	-	-	-	303.619,40	70.000,00	233.619,40
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	48.859.587,75	-	48.933.476,60	59.891.488,02	10.958.011,42
II	Uscite per partite di giro	-	-	2.249.938,37	-	2.249.938,37	349.360,00	1.900.578,37
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	57.629,52	-	57.629,52	85.300,00	27.670,48
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro	-	-	1.987.819,75	-	1.987.819,75	245.060,00	1.742.759,75
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro	-	-	204.489,10	-	204.489,10	19.000,00	185.489,10
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	46.609.649,38	-	46.683.538,23	59.542.128,02	12.858.589,79
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	32.291.222,81	-	32.365.111,66	55.428.628,02	23.063.516,36
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	14.318.426,57	-	14.318.426,57	4.113.500,00	10.204.926,57
	TOTALE GENERALE USCITE	-	-	48.859.587,75	-	98.241.748,80	134.789.436,59	36.547.687,79
	TOTALE PREVISIONE 2014	-	27.700.000,00	59.891.488,02	-	134.789.436,60		
	DIFFERENZA	-	27.700.000,00	11.031.900,27	-	- 36.547.687,80		

Il bilancio d'esercizio 2014

Tabella 6 – Il rendiconto finanziario

VOCI	2014	2013
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.390.301,65	352.613,46
Imposte	235.627,88	277.401,24
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	- 928.914,65	- 923.823,75
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 26.552,15	- 57.931,96
	- 1.109.762,43	- 547.298,90
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessione	560.700,30	- 899.039,91
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.346.565,05	1.270.919,68
Ammortamenti delle immobilizzazioni	446.288,55	438.421,31
Svalutazioni attivo patrimoniale	- 228.546,08	- 165.494,96
Rivalutazioni attivo patrimoniale	40.647,99	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.604.955,51	1.543.846,03
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.176,37	- 3.748,95
Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	3.465.917,06	8.134.673,28
Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	1.267.860,61	617.149,06
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	12.969,69	63.369,72
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	- 44.129,40	44.129,40
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
3) Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	4.704.794,33	8.855.572,51
Altre rettifiche		
Interessi incassati	1.048.298,40	709.413,28
(Interessi passivi pagati) (imposte pagate)	- 291.526,55	-
Dividendi incassati	26.552,15	57.931,96
(Utilizzo del fondo TFR)	- 109.574,75	- 100.186,52
(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	- 961.723,19	- 244.977,43
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 287.973,94	422.181,29
TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	6.582.476,20	9.922.559,92
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 107.328,42	- 324.686,96
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 151.430,34	- 126.154,81
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	27.502.139,36	- 34.200.957,48
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	- 34.200.957,48
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
	-	-
TOTALE B - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	27.243.380,60	- 34.651.799,25
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
TOTALE C - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	33.825.856,80	- 24.729.239,33
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO 2015	105.298.082,24	71.472.225,44
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO 2014	71.472.225,44	96.201.464,77

Il bilancio d'esercizio 2014

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Le missioni e i programmi e i valori a consuntivo del PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Gli interventi per sostenere il recupero della competitività delle imprese sono stati articolati, da un lato, migliorando il **contesto** in cui esse operano e, dall'altro lato, fornendo strumenti per il rilancio e la **qualificazione delle filiere produttive**.

Sul primo versante sono da inquadrare le attività per migliorare l'accesso al credito delle Pmi dove, per il 2014, le CCIAA hanno garantito circa **94 milioni di euro di sostegno ai confidi** (superando brillantemente l'obbligo dei 70 milioni di euro posto al sistema camerale dalla legge di stabilità), come anche le iniziative per la **semplificazione normativa e amministrativa** attraverso il **SUAP** (con il portale www.impreseinungiorno.gov.it) e la diffusione degli **sportelli per la legalità nell'economia**.

Sul versante del rilancio competitivo delle nostre filiere produttive, sono state intensificate le azioni mirate a **promuovere la qualificazione delle produzioni italiane**, anche valorizzando l'**approccio "green"** al mercato, la **tracciabilità dell'origine nazionale** delle lavorazioni, il legame fra **qualità e cultura produttiva** dei territori. In questo contesto, anche per cogliere appieno l'occasione di Expo 2015, è stato avviato l'importante progetto Italian Quality Experience: la **piattaforma multilingue (italiano, inglese e spagnolo) www.italianqualityexperience.it che raccoglie al suo interno le 700.000 imprese della filiera agroalimentare "allargata"**, nonché i tanti attrattori culturali e ambientali presenti nei territori. Una piattaforma quindi per esaltare la capacità tutta italiana di intrecciare territorio, talento e tradizione.

Le **politiche attive per il lavoro, l'orientamento, l'alternanza e l'apprendimento permanente** sono temi che interfacciano l'altra importante questione relativa alla **qualificazione delle competenze e la valorizzazione del capitale umano**, elementi su cui l'Unioncamere continua ad investire riconoscendone il valore fondamentale per lo sviluppo competitivo delle imprese, con particolare riferimento al tema della **digitalizzazione**.

Sono proseguite anche quest'anno le azioni per la diffusione e il consolidamento delle strumentazioni camerale per la **nascita delle nuove imprese, del sostegno alle imprese di genere e alle imprese sociali**. All'interno di questo filone di intervento, assumono particolare rilevanza le attività e il contributo che le CCIAA hanno offerto per il **trasferimento tecnologico e il presidio dell'innovazione**, tra le quali un ruolo centrale

Il bilancio d'esercizio 2014

è svolto dalle iniziative per la gestione intelligente delle nostre città e per i temi previsti nell'ambito **dell'agenda digitale**.

Le politiche di **rilancio competitivo** messe in atto dal sistema camerale sono state supportate da un **sistema di analisi economiche** che ha guidato e indirizzato gli interventi fin qui delineati, cercando di intercettare e anticipare le esigenze del sistema Paese, dei territori e delle imprese.

Sono infine da evidenziare le molteplici attività avviate nel 2014 per accompagnare le CCIAA, le Unioni regionali e le aziende speciali nel complesso **percorso di riorganizzazione e di accorpamento** innescato con l'iniziativa del Governo di riforma del sistema camerale.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Promuovere l'accesso al credito attraverso il sostegno alle imprese, ai confidi e alle attività camerali per il monitoraggio del settore

Unioncamere ha stretto una forte rapporto di collaborazione con AssoConfidi, l'Associazione nazionale dei confidi, finalizzato a definire strategie e obiettivi condivisi che insistono su un adeguato rafforzamento patrimoniale dei confidi, una razionalizzazione del sistema della mutua garanzia, un'armonizzazione delle procedure camerali di sostegno e una più efficace finalizzazione delle risorse che le CCIAA impegnano ogni anno. Nel corso del 2014 tale preziosa partnership si è rafforzata con particolare riferimento all'adozione di una legge di riforma del settore della garanzia ed a linee guida in materia di aiuti di stato utili alle CCIAA per poter orientare al meglio i propri interventi. Si è lavorato per la creazione di “Punti di contatto camerali per il credito e la garanzia”: l'obiettivo è stato quello di creare una rete di professionalità camerali in grado di fornire prima assistenza alle imprese sui temi del credito e della garanzia in relazione a tutti i settori economici. Per far ciò, è stato realizzato uno specifico percorso formativo che ha visto protagonisti importanti partner come MedioCredito centrale, ISMEA, AssoConfidi e Ragioneria generale dello Stato che hanno trattato temi come gli interventi del Fondo centrale di garanzia e quelli dei confidi, i meccanismi per la certificazione dei crediti vantati dalle Pmi verso la pubblica amministrazione e gli elementi per la valutazione del merito di credito delle imprese, fino alle specificità del credito nel settore agricolo. Le attività 2014 hanno visto coinvolte 57 CCIAA e 124 referenti. E' stata portata avanti un'attenta attività di monitoraggio sui mercati locali del credito e sul sostegno camerale ai confidi, anche ai fini della rendicontazione al Ministero dello sviluppo economico delle somme destinate dalle CCIAA ai confidi (come previsto dal comma 55 della legge di stabilità 2014).

Il bilancio d'esercizio 2014

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo		euro 411.940,93	
Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Creazione di una rete di sportelli camerali di assistenza sul credito	Output	Almeno 10 punti di contatto sul territorio	58 punti contatto sul territorio
Predisposizione di una proposta normativa per la revisione della legge quadro sui confidi	Output	Entro 30 giugno 2014	Realizzato nei tempi previsti
Realizzazione di un report sull'accesso al credito e sulle garanzie	Output	Entro il 30 novembre 2014	Realizzato nei tempi previsti
Realizzazione di un report sul microcredito	Output	Entro il 31 ottobre 2014	Non rilevabile *

*Attività riprogrammata nel 2015 per diversa destinazione delle risorse economiche

Istituire la piattaforma europea di garanzia

Alla realizzazione del progetto pilota per la costituzione di una piattaforma europea di garanzia hanno aderito tre ambiti camerali regionali: le Unioni regionali delle CCIAA del Piemonte e dell'Emilia Romagna e 13 CCIAA del centro-sud coordinate tra loro (AV, BS, CB, CH, CS, KR, FG, IS, AQ, LE, MT, PZ, TA). Il progetto pilota in Italia ha previsto 3 mln di euro di budget, così ripartiti: 1,5 mln dal fondo perequativo; 0,5 mln dai 3 ambiti camerali regionali. I 3 mln di fondi a copertura delle perdite attese garantirebbero finanziamenti alle Pmi per circa 60 mln. Il progetto è stato presentato ad AssoConfidi per ottenere una condivisione sui principi e gli obiettivi dell'iniziativa e soprattutto per selezionare, tramite l'associazione, tre confidi che parteciperanno alla fase pilota attivando garanzie nei confronti delle Pmi beneficiarie. Nel luglio 2014 l'iniziativa di sistema è stata sospesa, in quanto il Fondo europeo per gli investimenti ha proposto di valutare l'opportunità di agganciare il progetto pilota promosso dai sistemi camerali europei alle nuove iniziative comunitarie, anche in considerazione della possibilità di intercettare le cospicue risorse messe a disposizione dal programma COSME, che consentirebbe di condurre una sperimentazione con un livello più elevato di rappresentatività e attendibilità. Alle criticità sollevate dal FEI, è necessario aggiungere quelle derivanti dagli effetti che la riforma del sistema camerale, promossa dal Governo, produrrà sul ruolo e sulle finanze delle CCIAA.

Promuovere il ruolo camerale nello sviluppo delle infrastrutture e dell'economia del mare

Il tema delle infrastrutture - materiali e immateriali - riveste per le CCIAA una grande importanza, poiché costituisce una leva strategica per lo sviluppo del territorio e per una maggiore coesione sociale del Paese. Due obiettivi - sviluppo e coesione - che l'Italia sta cercando con grandissima fatica di conseguire in uno scenario che resta ancora difficile. Per questo settore è iniziata una fase di cambiamenti - avviati dagli indirizzi politici comunitari e nazionali - nel mercato, nelle regole e nelle istituzioni, che stanno producendo sensibili effetti per le imprese. In questo scenario, nel corso del 2014 l'Unioncamere ha proseguito nella promozione del ruolo camerale nello sviluppo delle infrastrutture nei territori. È stato effettuato un approfondimento sulla possibile collaborazione al progetto della piattaforma logistica nazionale progettata, realizzata e gestita da UIRNet S.p.A. (soggetto attuatore unico individuato dal Ministero delle infrastrutture) per far decollare un intervento di sistema, che collochi l'Italia in posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale. Sono stati presentati i risultati dei focus sulle infrastrutture analizzate, ovvero gli aeroporti e dei porti nella logica del PPP-Partenariato Pubblico Privato. Con riguardo quest'ultimo è stato realizzato uno studio/focus tematico sul Partenariato Pubblico Privato e l'impresa sociale, come approfondimento di quanto emerso dai dati dell'osservatorio sul partenariato pubblico-privato che evidenziava l'edilizia sostenibile come settore strategico che ha molti punti in comune con il tema più ampio dei bisogni sociali. È proseguita, inoltre, la collaborazione con Infratel (Ministero dello sviluppo economico) nell'ambito del protocollo

Il bilancio d'esercizio 2014

d'intesa per la promozione della banda larga e ultra larga, in particolare per segnalare i territori del mezzogiorno a maggiore concentrazione di imprese dove indirizzare gli investimenti pubblici del Piano nazionale per la banda larga. Inoltre, su questo tema, sono state coinvolte 45 CCIAA nel diffondere i servizi ICT, attraverso la progettualità sostenuta dal Fondo di Perequazione. In raccordo con la sede di Bruxelles è stata assicurata assistenza alle CCIAA per la tematica degli aiuti di Stato sulle infrastrutture, attraverso la elaborazione di pareri tecnico-legali. Sull'economia del mare sono stati portate a conclusione le iniziative nate con i "cantieri a lavoro" individuati nel corso del 2013, in particolare con riferimento alla semplificazione amministrativa e all'interoperabilità tra gli enti, alla cantieristica navale e alla sostenibilità ambientale. Tutti temi che sono oggetto dell'importante protocollo d'intesa siglato nel mese di novembre con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e che ha avuto come primo "prodotto" la sperimentazione del prototipo dello "sportello economia del mare" attraverso l'applicativo per le comunicazioni al registro imprese pesca nell'ambiente di impresainungiorno.gov.it. Inoltre, si sono organizzati con la CCIAA di Latina gli stati generali dell'economia del mare, nel corso dei quali oltre ai temi della valorizzazione e della crescita delle competenze professionali per le imprese e dell'interoperabilità in rete, per migliorare la logistica, sono stati presentati il 3° rapporto dell'economia del mare e il progetto per la qualificazione dei porti turistici.

Supportare la qualificazione, certificazione e promozione delle produzioni agroalimentari attraverso la dieta mediterranea verso l'Expo 2015

Sono proseguite le attività a supporto della qualificazione e promozione delle eccellenze agroalimentari italiane utilizzando, oltre ai tradizionali strumenti di certificazione della qualità, il valore salutistico del riconoscimento internazionale della dieta mediterranea conferito dall'Unesco. Sono tuttora in corso le attività in vista dell'Esposizione universale - Expo2015 - dedicata alla tematica "Nutrire il pianeta, energia per la vita", che il nostro Paese ospiterà. Grazie alle attività di 45 CCIAA e 7 Unioni regionali, è stato sistematizzato il patrimonio storico-informativo sui prodotti e sulla cultura gastronomica tipica "compatibile" ai principi nutrizionali della dieta mediterranea. Inoltre, partendo dal censimento delle produzioni e delle ricette della dieta mediterranea e dall'Archivio della memoria, sono stati individuati i casi aziendali di eccellenza che, nell'ambito delle filiere produttive di riferimento, si sono distinti per innovazione, qualità e sostenibilità, per costituire la base informativa della "Banca delle qualità italiane" con le informazioni e i dati delle imprese, dei prodotti e dei casi di eccellenza nell'ambito della più ampia iniziativa di sistema che vede coinvolto tutto il sistema camerale per dare evidenza al modello agroalimentare italiano, grazie anche alla rete delle CCIAA italiane all'estero e i ristoranti italiani nel mondo. Dalla fine del mese di dicembre è in linea la piattaforma www.italqualityexperience.it che rende visibile al grande pubblico e alle imprese tutte le informazioni sulle filiere e i territori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 635.728,69

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Realizzazione della Banca delle qualità italiane	Output	Almeno 300 casi aziendali/distrettuali di "eccellenza" individuati	380 casi
Realizzazione dei circuiti di incoming e di pacchetti turistici ad essi collegati	Output	Almeno 80 Circuiti di incoming con marchio Expo 2015	Non rilevabile *
Almeno 500 prodotti agroalimentare e enogastronomici censiti	Output	Entro il 30 settembre 2014	672 prodotti censiti
Realizzazione 4 dossier trimestrali di analisi della congiuntura del comparto agricolo	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzati 4 dossier nei tempi previsti

* Attività riprogrammata nel 2015 sulle risorse del fondo perequativo assegnate ai progetti da realizzare per il tramite delle Unioni regionali

*Il bilancio d'esercizio 2014***Valorizzare le eccellenze produttive e dei territori attraverso la dieta mediterranea**

Il riconoscimento ottenuto dall'Unesco quale patrimonio immateriale dell'umanità, ha ravvivato l'interesse sulla Dieta mediterranea, che oltre a rappresentare un modello alimentare corretto e funzionale alla salute, può costituire una grande opportunità di promozione e sviluppo per il territorio e per le filiere imprenditoriali di riferimento, nonché un veicolo importante della nostra presenza sui mercati esteri. In questo contesto, particolare rilievo assume il progetto "MedDiet - Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff", finanziato, con circa 5 milioni di euro, dall'Unione Europea nell'ambito del Programma ENPI CBC MED. Il progetto comunitario di durata triennale, vede Unioncamere capofila di 12 partner provenienti da 6 diversi Paesi del bacino del Mediterraneo (Egitto, Grecia, Libano, Italia, Spagna e Tunisia). L'obiettivo è quello di diffondere e accrescere la consapevolezza della Dieta Mediterranea come parte integrante di uno stile di vita MED e come strumento per lo sviluppo, la stabilità e la solidarietà dei Paesi del Mediterraneo. Il progetto è stato articolato in diverse attività indirizzate a scuole, istituzioni e imprese. In questa annualità Unioncamere, in collaborazione con Ascame e unendo i contributi dei diversi partner del progetto, ha redatto la "Dichiarazione per la tutela e la salvaguardia della Dieta Mediterranea" già sottoscritta da oltre 65 istituzioni durante i primi eventi di capitalizzazione del progetto. Unioncamere ha inoltre coordinato le attività relative alla sperimentazione di un Marchio di Qualità MedDiet realizzato con lo scopo di incoraggiare i ristoranti nel proporre alimenti coerenti con l'autentica Dieta Mediterranea. È stato istituito un comitato Tecnico composto da un rappresentante per ogni Paese che si è occupato di realizzare 4 documenti: la check list per le attività di audit, le linee guida per i Ristoranti, le linee guida per gli ispettori e il regolamento d'uso del marchio MedDiet che verrà registrato nelle prossime settimane. 300 Ristoranti sono già stati coinvolti nelle fase di formazione e assistenza preliminare ed alcuni partner hanno già iniziato la fase di ispezione e rilascio delle certificazioni MedDiet.

Rafforzare il monitoraggio delle tariffe dei servizi pubblici a sostegno delle Pmi

È continuata l'attività di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe realizzata in collaborazione con Ref ricerche. In particolare, accanto alle riunioni dell'osservatorio "Prezzi e mercati" ed alla redazione dei contenuti del bollettino "Tendenze dei prezzi", si è realizzata una metodologia di misurazione della competitività dei diversi servizi pubblici (riferiti alle Pmi), in relazione alle ricadute di competitività dei territori e di possibile "equità" del federalismo fiscale. È stato altresì completato il rapporto annuale su prezzi e tariffe e il rapporto di benchmarking di competitività dei territori con riferimento alla qualità ed efficacia dei servizi pubblici locali e loro tariffazione. Nell'ambito delle attività su prezzi e tariffe si segnala anche la presenza dell'Unioncamere (attraverso l'INDIS) nella commissione nazionale per la rilevazione dei principali materiali da costruzione, presso il Ministero delle infrastrutture, nella quale si fornisce un contributo di "sintesi" rispetto ai dati forniti dalle CCIAA. L'attività è funzionale - qualora ricorrano le condizioni di legge - all'emanazione di un decreto per la "revisione" di alcune voci di costo negli appalti d'opera (con la variazione "in positivo" nei confronti delle imprese interessate).

Promuovere le politiche per la distribuzione commerciale, il turismo e i servizi

L'attività più rilevante è stata la predisposizione di un articolato per la riforma della disciplina nazionale del commercio che è stata presentata al Ministero dello sviluppo economico ed alle associazioni di categoria nella sede del comitato di indirizzo dell'INDIS. La proposta, nel semplificare le attività alle Pmi, prevede anche alcune politiche "attive" quali patti d'area, distretti, etc. Quanto alle altre attività, riguardo alle reti di impresa del commercio e del turismo, sono stati realizzati (e pubblicati) due "Quaderni" (disponibili sul sito di Unioncamere) che riguardano l'analisi dei modelli organizzativi (laddove indicate le strategie di governance delle reti), nonché la metodologia per la realizzazione di progetti e reti per la rigenerazione urbana. È stato fornito poi supporto al mondo associativo per la realizzazione di reti di imprese nel settore

Il bilancio d'esercizio 2014

del turismo, al fine degli incentivi di cui al DM 8 gennaio 2014. Per quanto riguarda i distretti urbani del commercio, alla CCIAA di Taranto è stato fornito il supporto conoscitivo e tecnico per sbloccare i fondi regionali in materia, nonché effettuata una specifica formazione per gli operatori. Rispetto al commercio su aree pubbliche è stato pubblicato uno studio in materia e presentato in un convegno che ha preceduto l'assemblea elettiva 2014 dell'ANVA (Associazione nazionale commercio su aree pubbliche), svoltisi a Roma il 5 maggio 2014. È stata altresì completata la guida INDIS sul commercio elettronico per le Pmi (e pronta per essere fruita direttamente on line). È parte di un progetto di alfabetizzazione sul tema per le Pmi sviluppato con Si.Camera. L'Istituto è stato presente alle manifestazioni più rilevanti in Italia sul franchising (9a Conferenza nazionale Assofranchising presso Confcommercio nazionale; Salone del franchising presso la Fiera di Milano, con Federfranchising), per fare il punto sui 10 anni della legge che regola la materia ed i progetti per le Pmi in franchising; Progetti per le aree urbane. È stato realizzato un monitoraggio dei progetti del sistema camerale presentato alla manifestazione Urbanpromo 2014 (Triennale di Milano, 14 novembre 2014). La finalizzazione è guidare CCIAA e imprese verso i fondi comunitari per le città nell'ambito del programma "Horizon 2020"; Turismo. È stato realizzato un dossier sulla tassa di soggiorno in Italia. Tale dossier è stato presentato da Assoturismo in tre iniziative pubbliche sul territorio. L'obiettivo è la costituzione di un fondo rotativo che gestendo i 400 milioni del gettito della tassa, sviluppi le potenzialità della ricettività turistica. È stato inoltre realizzato (e pubblicato) uno studio sulla logistica distributiva che "collegi" grandi hub alle aree urbane. Tale studio, che costruisce il contesto di riferimento, ha alla base una progettualità specifica pensata per le città metropolitane. Tra le attività consolidate rientrano, inoltre, la pubblicazione di "Disciplina del commercio e dei servizi" e, come detto, del Bollettino "Tendenze dei prezzi". *(Gli impegni finanziari coordinati attraverso INDIS sono elencati nella Tabella dedicata all'Ufficio Indis, nella sezione Programmi per lo sviluppo del sistema camerale della nota integrativa)*

Promuovere le imprese sociali e i loro ambiti di intervento

Si è fornita assistenza alle CCIAA e alle Unioni regionali per la costituzione di nuovi comitati per l'imprenditoria sociale e il microcredito (CISem) e si è garantita una costante assistenza tecnica e scientifica ai CISem già esistenti. In particolare, nel corso del 2014 si sono costituiti nuovi CISem a Novara, Macerata l'Aquila ed è stato altresì istituito il CISem Piemonte. Tale impegno ha beneficiato del protocollo d'intesa siglato con il Forum del terzo settore e del protocollo firmato con l'alleanza delle cooperative sociali finalizzato alla promozione di nuova imprenditorialità sociale. Si è seguita l'evoluzione normativa della legge di riforma del terzo settore, promuovendo la semplificazione e l'emersione di imprese sociali, nonché la costituzione di un unico registro del terzo settore che possa avvalersi delle competenze camerale in materia.

Sostenere lo start up dell'imprenditoria sociale

Nel corso del 2014 è proseguita l'iniziativa di sistema "Start up imprenditoria sociale" avviata nel 2013 che ha coinvolto ben 38 CCIAA nella realizzazione di un'azione di promozione e accompagnamento alla nascita di imprese sociali. L'avviso pubblico lanciato da Unioncamere, attraverso Universitas Mercatorum, promosso da tutto il movimento del sociale, ha offerto la possibilità, a coloro che ritenevano di avere un'idea trasformabile in impresa sociale, di essere supportati attraverso: assistenza tecnica per realizzare il piano di impresa; formazione imprenditoriale e manageriale personalizzata; supporto per l'accesso al credito e al microcredito. L'azione rappresenta la sperimentazione di un modello di sviluppo dell'imprenditoria sociale che si ambisce a replicare nel tempo, con l'obiettivo di renderlo un servizio stabile erogato dalle CCIAA a potenziamento dell'operato dei CISem. Al progetto "Start up imprenditoria sociale" si sono candidati 508 aspiranti imprenditori sociali (spesso in rappresentanza di un gruppo non ancora formalmente costituito), tra questi le CCIAA hanno potuto selezionare 346 aspiranti imprese (il target fissato per ogni singola CCIAA era infatti pari a 12 potenziali imprese sociali). In

Il bilancio d'esercizio 2014

seguito a 73 rinunce si è potuto fornire assistenza a 273 aspiranti imprenditori sociali. Rispetto alle 273 potenziali neo-imprese ad oggi sono stati elaborati 128 business plan completi. 41 imprese sociali si sono già costituite, mentre le altre dichiarano di essere intenzionate a farlo nel prossimo futuro.

Promuovere la responsabilità sociale e l'imprenditoria femminile

Anche per l'anno 2014 l'impegno di Unioncamere è stato quello di valorizzare e diffondere le politiche di genere, la CSR, i dati sul fare impresa al femminile, gli strumenti per creare occupazione. Nel 2014 sono state realizzate le attività per la promozione attraverso l'animazione e il supporto che Unioncamere ha garantito ai 100 comitati per l'imprenditoria femminile oltre all'attivazione di 22 sportelli presso i CIF/CCIAA per la promozione della sezione speciale per l'imprenditoria femminile del Fondo centrale di garanzia richiesto dal Governo. Tale attività ha rafforzato il ruolo del sistema camerale di accompagnamento alla politica industriale sui temi della crescita d'impresa e occupazione. Il sostegno alla creazione d'impresa è stato il filo conduttore della settima edizione del giro d'Italia delle donne che fanno impresa che ha visto la partecipazione di 600 imprenditrici o aspiranti tali nelle 10 tappe. A questo si aggiunge l'importante attività formativa rivolta sia ai CIF che alle imprenditrici, rafforzata grazie all'utilizzo dei canali multimediali e alle registrazioni sul canale dedicato di youtube che facilita l'aggiornamento continuo e la fruibilità per moduli. E' stata garantita l'attività informativa giornaliera del portale IF che ha segnato importanti numeri di accesso (78.700 utenti unici nel 2014 e oltre 397mila pagine viste), in particolare per la sezione dedicata alle opportunità e finanziamento sul territorio, le cui notizie sono state veicolate anche attraverso 11 Newsletter ai 1170 iscritti. Oltre alla partecipazione ai principali tavoli di lavoro governativi, Unioncamere ha continuato diffondere attraverso comunicati stampa i dati trimestrali dell'osservatorio imprenditoria femminile - strumento riconosciuto a livello istituzionale italiano e europeo - e a sviluppare le linee di attività legate alla valorizzazione della parità di genere quale fattore chiave per lo sviluppo, anche attraverso il set di indicatori regionali e nazionali (32 indicatori ciascuno interrogabile per area territoriale), strumento inedito di raccolta e organizzazione sistematica di diverse fonti per una lettura di genere del contesto socio-economico. A questo si aggiungono le attività di Unioncamere per la valorizzazione e supporto agli interventi delle CCIAA e degli sportelli CSR in materia di responsabilità sociale d'impresa e innovazione sostenibile, quali la raccolta di buone prassi, le attività formative per le imprese, gli eventi informativi a carattere locale e le agevolazioni ed il sostegno alle imprese che intraprendono percorsi di sostenibilità. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente il portale www.csr.unioncamere.it (42mila utenti unici nel 2014 e oltre 165mila pagine viste) dedicato a i temi inerenti la sostenibilità - comprese le attività su due progetti Europei finanziati - sui temi dell'efficientamento energetico per le Pmi con oltre 35 bandi camerale per le imprese e vari strumenti formativi e di autodiagnosi. A questo si aggiunge la partecipazione dell'Unioncamere a due eventi organizzati al Salone della CSR di Milano, i cui interventi sono stati resi fruibili attraverso il canale youtube, oltre alla partecipazione ad eventi di carattere nazionale e la presenza ai tavoli istituzionali di confronto.

Sostenere le politiche di efficientamento energetico

In attuazione del Patto dei presidenti delle CCIAA sull'energia sostenibile e in continuità con quanto già avviato, nel 2014 Unioncamere ha assistito le CCIAA impegnate sui progetti di efficientamento energetico rivolti alle imprese realizzate anche grazie all'accordo di programma Ministero dello sviluppo economico-Unioncamere nella linea prioritaria Innovazione. I progetti avviati sono stati 26, centrati principalmente sull'assegnazione di voucher alle imprese per le diagnosi energetiche e sui percorsi informativi/ formativi anche per cogliere le opportunità di lavoro che le nuove professioni green apriranno sul mercato. Nel 2014 sono stati oltre 30 i bandi delle CCIAA rivolti alle imprese imputabili alla misura finanziata. A supporto di questa attività Unioncamere ha anche rinnovato il protocollo d'intesa con Assoege per facilitare il ricorso alle

Il bilancio d'esercizio 2014

figure di auditor certificati. Tutte queste attività sono state valorizzate attraverso il portale www.csr.unioncamere.it che recensisce le notizie sui temi della sostenibilità oltre ad avere un'ampia e consultata sezione sui temi dell'Energia. E' stato altresì predisposto un documento informativo di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese che potrà essere veicolato alle imprese per il tramite delle CCIAA. Unioncamere ha, inoltre, realizzato con il supporto della società consortile Dintec 12 Newsletter Energia che hanno raggiunto circa 200 utenti veicolate nel 2014.

Supportare le CCIAA per l'implementazione delle competenze in materia ambientale e semplificazione per le imprese

Nel 2014 è stata rafforzata l'attività di supporto al sistema camerale nel suo insieme, per rispondere agli adempimenti previsti dalla normativa in materia ambientale, con specifico riferimento agli obblighi delle imprese ed enti per la trasmissione alle CCIAA del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD), introdotto dalla legge 25 febbraio 1994, n. 70. Sulla base di quanto stabilito dal DPCM 12 dicembre 2013, l'Unioncamere ha provveduto a realizzare gli strumenti informatici e i portali dedicati per la trasmissione del MUD da parte dei soggetti obbligati alla dichiarazione, nonché per la predisposizione e la pubblicazione della raccolta statica dei dati. L'attività di supporto per l'attuazione dei compiti previste dalle norme ambientali inerenti in particolare i registri Gas Fluorurati, Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e Pile, ha visto la realizzazione di incontri con gli enti preposti all'applicazione delle disposizioni, l'informazione puntuale alle CCIAA con elaborati e note informative, l'organizzazione di incontri con le associazioni di categoria del cosiddetto "Tavolo dei 10" per l'individuare le criticità e le eventuali semplificazioni amministrative. Nel corso del 2014 l'opera di semplificazione la messa a punto di un progetto di semplificazione normativa e di riassetto della struttura tecnologica del registro RAEE a seguito della modifica della normativa europea con recepimento della direttiva 19/2012 CE relativa ai RAEE da parte del DLgs 14 marzo 2014 n. 49 Sempre in materia di adempimenti normativi, Unioncamere ha partecipato ai tavoli tecnici avviati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la semplificazione del sistema SISTRI, anche attraverso la produzione di propri elaborati condivisi con le associazioni di categoria e la presentazione di una proposta, nell'ambito del tavolo di consultazione con le associazioni e le imprese per la revisione del Sistri, di una proposta di semplificazione e revisione del sistema Sistri. Il 2014 ha visto l'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. In particolare l'art. 3, commi 6, 7 e 8, affida al Ministero la stipula di apposita convenzione con l'Unioncamere per disciplinare gli aspetti economico-organizzativi della segreteria del comitato nazionale, con i relativi oneri di funzionamento a valere sulle entrate derivanti dai diritti di segreteria e dai diritti annuali di iscrizione all'Albo. La convenzione è stata stipulata il 20 novembre 2014; alla firma hanno fatto seguito una serie di incontri con il Ministero per definire gli aspetti tecnici per la piena operatività. E' proseguito il supporto alle attività di amministrazione finanziaria dell'Albo nazionale gestori ambientali, come previsto dal DM 29 dicembre 1993, che riguarda la gestione ed il controllo delle rendicontazioni da parte delle sezioni regionali. A seguito della firma del protocollo per la legalità ambientale tra l'Unioncamere, il comitato nazionale Albo gestori ambientali, Libera e Legambiente e delle attività in esso previste, sono stati avviati gli osservatori regionali delle sezioni del Veneto, del Molise e della Toscana. Il 2014 ha visto la partecipazione di Unioncamere alla XVIII Edizione della manifestazione internazionale Ecomondo, insieme al comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali, alle sezioni dell'Albo istituite presso le CCIAA capoluoghi di regione e ad Ecocerved, i soggetti che hanno attivato uno sportello di assistenza tecnica alle imprese. Per quanto riguarda il protocollo d'intesa stipulato tra l'Unioncamere e il CONAI, volto a sviluppare un'iniziativa pilota per accrescere il grado di informazione sugli adempimenti ambientali delle imprese che operano nella filiera degli imballaggi, si è dato seguito alle azioni tese a favorire e semplificare gli obblighi di iscrizione delle imprese, attraverso il

Il bilancio d'esercizio 2014

sistema informativo Impresa in un giorno. Infine è stata avviata, con esiti positivi da parte del Ministero dello sviluppo economico, una attività volta alla valorizzazione dei dati ambientali del REA secondo quanto previsto dal del DLgs 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) e del successivo DLgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Rafforzare la tutela della proprietà industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle Pmi

Per quanto concerne la tutela della proprietà industriale, si è predisposto il rapporto 2014 dell'osservatorio brevetti, marchi e design, per sviluppare il ruolo del sistema camerale nell'analisi dei processi di innovazione e di differenziazione del prodotto delle imprese italiane. Quanto alle attività tese ad ampliare i servizi per la ricerca e l'innovazione nelle Pmi, l'esperienza già avviata con la Fondazione COTEC e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) è stata estesa l'anno scorso al Politecnico di Milano, all'Università di Tor Vergata a Roma e all'Università Politecnica delle Marche di Ancona; ciò ha comportato una crescita dei brevetti pubblici inseriti nella piattaforma decisamente superiore a quanto previsto. Sempre in collaborazione con la COTEC, la CNA, le grandi banche italiane e le Unioni regionali delle CCIAA di Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, l'ente ha contribuito alla stesura del rapporto sulla valutazione degli asset immateriali delle imprese italiane, ai fini di una definizione più appropriata del loro merito di credito. La cooperazione con l'ENEA è proseguita su due direzioni: il supporto al Co-Location Centre South di Roma della KIC europea sulle Raw Materials (assegnata alla fine del 2014 al consorzio guidato dall'ENEA), e l'assistenza per l'effettiva fattibilità dei processi di Simbiosi industriale avviati sperimentalmente in Sicilia e in Emilia Romagna. L'obiettivo finale di avvicinare il mondo della ricerca applicata a quello della produzione, favorendo il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle Pmi sul territorio, si è tradotto nella organizzazione congiunta di due Tutorial Meeting con l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI) a Roma e a Milano, rispettivamente, sulle tecnologie emergenti per lo smaltimento dei RAEE con l'ENEA e su quelle per il packaging con il CNR. L'Unioncamere ha anche sostenuto la promozione di Nanotech Italy 2014 dell'AIRI, dedicato alle Key Enabling Technologies (KET).

Attuare la Convenzione in tema di Proprietà industriale (Ministero dello sviluppo economico - Unioncamere)

La scadenza della Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico per la promozione diretta e indiretta della proprietà industriale era originariamente prevista per il 31 dicembre 2014. Quanto al bando Marchi+, si è proseguita l'istruttoria per approvare le apposite richieste di contributo. L'attività è proseguita anche per l'assistenza alla DGLC-UIBM e per il versamento dei saldi alle strutture del sistema camerale (e non) per la riqualificazione dei Patent Library (PatLib) e dei Patent Information Point (PIP), a valere sul bando Enti. L'Unioncamere, in collaborazione con SI.Camera, ha anche effettuato per la DGLC-UIBM un primo monitoraggio dei risultati complessivi di questa Convenzione stipulata con il Ministero dello sviluppo economico nel dicembre 2009.

Sostenere le start-up innovative

Il progetto originario di sostegno alle start-up innovative, finanziato con l'iniziativa di sistema del Fondo perequativo 2014, prevedeva un'analisi puntuale di queste società e la conseguente progettazione e creazione di servizi informativi dedicati. In seguito l'Unioncamere ha tuttavia accettato la proposta, avanzata dalla Segreteria tecnica del Ministro dello sviluppo economico e dalla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Pmi del Ministero dello sviluppo economico, di tenere un apposito roadshow sul territorio nazionale con la

Il bilancio d'esercizio 2014

collaborazione delle strutture più interessate del sistema camerale: il roadshow si è articolato in otto tappe (Torino, Genova, Trento, Treviso, Reggio Emilia, Campobasso, Salerno e Bari) con grande successo di contenuti e di partecipanti. Gli altri servizi realizzati nell'ambito di questo progetto consistono nella costruzione del modello di analisi statistica delle start up innovative per le diverse province del Paese, e nella definizione con InfoCamere delle nuove procedure per accrescere – ceteris paribus – il numero delle start-up iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.

Consolidare le attività per la semplificazione amministrativa e SUAP

L'obiettivo dell'iniziativa per il 2014 è quello di mantenere ed accrescere la qualità, l'efficacia ed il livello di servizio del portale "impresainungiorno.gov.it" e della piattaforma SUAP camerale, grazie alla quale, oltre 3.300 comuni (dato dicembre 2014) che si sono affidati alle CCIAA, garantiscono le funzioni di Sportello unico per le attività produttive alle imprese operanti nel territorio. Al livello comunitario e nazionale, le funzioni affidate al SUAP sono state al centro dell'azione legislativa di semplificazione amministrativa dedicata alle imprese. L'esperienza maturata a partire dal 2011, conferma che nei comuni ove le funzioni del SUAP sono svolte in collaborazione con le CCIAA le imprese (150.000 adempimenti nel 2014) sperimentano un rapporto semplificato con la PA, basato sul ricorso alla tecnologia digitale; tuttavia, la diffusione del servizio non è ancora tale da coprire la maggioranza delle imprese del Paese e per questa ragione è stato indispensabile mantenere uno sforzo straordinario sul progetto. Unioncamere ha investito risorse sul progetto per determinare una crescita del numero di imprese beneficiarie e l'investimento ha prodotto i frutti attesi, visto e considerato che con l'incremento del numero dei visitatori ed utilizzatori del portale "impresainungiorno" (+ 38%) e del ricorso all'adempimento digitale (+ 75%), si è consolidata la presenza sul territorio nazionale della piattaforma realizzata dalle CCIAA che per "per norma" o "di fatto" costituisce lo standard di servizio di riferimento per un gran numero di imprese ed anche per gli enti locali che al momento non partecipano all'iniziativa.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 1.067.143,42

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento degli strumenti di semplificazione a vantaggio delle imprese rispetto al 2013	Output	Incremento del 20% degli adempimenti effettuati attraverso i SUAP camerali	Incremento del 75%
N. di visite e di visitatori del Portale "Impresainungiorno.gov.it" rispetto al 2013	Output	Incremento del 5%	Incremento del 38%

Promuovere l'Agenda digitale attraverso i servizi e-gov, alfabetizzazione per le Pmi, competenze digitali, fatturazione elettronica

La digitalizzazione della PA è la strada per riformulare contemporaneamente nuovi standard di servizi alle imprese e nuovi modelli organizzativi per i procedimenti amministrativi della PA. In questo campo le buone pratiche realizzate dal sistema camerale, le piattaforme tecnologiche, le competenze tecniche, sono state valorizzate nel corso del 2014 come punto di partenza per nuovi progetti e servizi alle imprese che per interventi dentro il sistema camerale che in cooperazione con altre Istituzioni della PA. Sono contributi rilevanti per l'Agenda digitale che l'Italia si è data dentro le sfide poste dall'agenda digitale europea. Nel corso del 2014 è stato impostato dal Governo il Piano per la crescita digitale che sarà approvato nel 2015 (avvenuto il 3.3.2015) alla fine di un percorso di consultazione pubblica. Il piano coinvolge il sistema camerale. L'attività del 2014, inoltre, si è focalizzata sulle iniziative per le Pmi con l'obiettivo di partecipare all'azione di alfabetizzazione digitale delle Pmi attivando in collaborazione con le

Il bilancio d'esercizio 2014

CCIAA nell'ambito del protocollo sottoscritto con Microsoft i laboratori di esperienza digitale (LED) presso le sedi universitarie di Torino, Milano, Roma, Pisa, Napoli e Bari. Una delle azioni principali è stata rivolta a promuovere l'adozione della fattura elettronica tra le Pmi, culminata con la realizzazione (avviata operativamente nell'ottobre 2014) di un servizio gratuito realizzato da Infocamere: sono state realizzate diverse iniziative, creando ed inviando a tutte le CCIAA un kit per la promozione del nuovo servizio e mettendo in linea anche sul sito Unioncamere un portale informativo ad hoc per tutte le imprese "https://fattura-pa.infocamere.it"; nel mese di ottobre è stato realizzato un comunicato stampa congiunto Unioncamere, AgID, infoCamere, per informare gli organi di stampa nazionali e locali dell'offerta del servizio gratuito per le imprese e, in parallelo, sono stati svolti incontri da molte CCIAA e si è parlato di fatturazione elettronica anche in occasione dei Meeting SUAP territoriali. Altri temi di interesse dell'Agenda digitale per il sistema camerale su cui si è lavorato sono: le competenze digitali con la adesione (deliberata a Giugno 2014) alla *Grand Coalition Italiana* per il lavoro digitale e la realizzazione del Piano per le Competenze digitali nelle imprese promossa dalla Presidenza del Consiglio, piano nel quale è previsto il coinvolgimento dell'Unioncamere.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 318.545,68

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento degli strumenti di semplificazione a vantaggio delle imprese	Output	Realizzazione di almeno 4 iniziative divulgative per la fatturazione elettronica nelle Pmi	15 iniziative
Attuazione programma di alfabetizzazione digitale delle Pmi	Output	Realizzazione di n. 6 "centri di esperienza digitale"	6 centri di esperienza digitale
Approvazione di specifici progetti per l'agenda digitale	Output	N. 2 progetti	2 progetti

Città intelligenti e Pmi per lo sviluppo territoriale e la rigenerazione urbana

Partendo da una nuova prospettiva di crescita sostenibile ed inclusiva che l'Europa si è data con Horizon 2020, a cui seguono le risorse della programmazione 2014-2020 (sono state programmate nel 2014 e oggetto ora di approvazione da parte di Bruxelles) si rilanciano le politiche urbane e le città come luoghi di crescita della qualità e del benessere. Non possono restare quindi ai margini le energie ed i bisogni della "città che produce", ovvero le imprese. Le imprese aidate da innovazione e cultura digitale contribuiscono ad accrescere la dimensione di città intelligente. Città e imprese è quindi una relazione da sviluppare attraverso i servizi digitali, la rigenerazione degli spazi urbani, la partecipazione e la progettualità. Le attività svolte nel 2014 hanno individuato e valorizzato le iniziative del sistema camerale per lo sviluppo dei territori attraverso l'apporto di "buona" burocrazia digitale (servizi digitali) e della promozione della realtà produttiva locale. E' stata sviluppato il protocollo Urban Pro (laboratori per la rigenerazione urbana) con ANCE, Confcommercio e CNAPP e si sono concretizzate le attività per collaborare con Anci ed Istat per i compiti di monitoraggio e costruzione di indici per le città intelligenti (previsti dalle norme) attraverso il completamento di un sistema di misurazione dei percorsi delle città intelligenti (ICity Rate, presentato a Bologna in occasione dello Smart City Exhibition, novembre 2014). Insieme con le principali associazioni di rappresentanza e le Istituzioni pubbliche, Unioncamere ha partecipato alla realizzazione dell'Agenda per le città.

Pmi e mercato interno

A partire dalla pubblicazione della Direttiva Servizi è in corso un'azione mirata a promuovere tra le Pmi dei Paesi dell'Unione europea le opportunità derivanti dall'agire nell'ambito del mercato interno europeo; dal 2011, Unioncamere è chiamata attraverso il portale